

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA

L'Istituto Santa Marta è una scuola paritaria, svolge un servizio pubblico ed è caratterizzata dai requisiti di qualità ed efficacia previsti dalla legge sulla parità del 2 marzo 2000.

L'ammissione degli alunni è garantita a chiunque la richieda, in conformità alla legge sulla scuola paritaria a condizione che i genitori e anche gli studenti accettino i principi formativi espressi nel Progetto Educativo e le norme espresse nel P.T.O.F.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- ✓ Legge 241/90 e successive modificazioni
- ✓ D. Lgs n. 297 del 1994; l'art. 328 comma 7
- ✓ D.P.R: n. 249 del 24/06/1998
- ✓ DPR n. 275 del 1999;
- ✓ D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità",
- ✓ Dir. del MPI n. 104 del 30/11/2007 per disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del *Codice in materia di protezione di dati personali*;
- ✓ D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria",
- ✓ D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee d'indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo",
- ✓ C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008;
- ✓ Legge n. 169 del 30.10.2008,

Art. 1 – PRINCIPI E FINALITÀ

Le norme che regolano la vita scolastica dell'Istituto Santa Marta, comprese quelle disciplinari, non sono restrizioni della libertà, ma sostegno indispensabile per un agire responsabile.

Gli interventi disciplinari hanno finalità educativa e non punitiva, tendono al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente, anche attraverso attività di natura sociale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Resta fermo l'obbligo della scuola di segnalare alle competenti autorità, nei casi previsti dalla legge, i fatti costituenti reato.

Il presente Regolamento è previsto dall'art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli Studenti che raccoglie i diritti doveri degli studenti. Secondo quanto previsto da tale statuto, ad ogni istituzione scolastica è affidato il compito di indicare nel proprio regolamento i comportamenti che configurano mancanze disciplinari e sanzioni relative.

“I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica” (art.4, comma 2)

I criteri regolativi che vi sottostanno devono tener presente che

- ✓ le sanzioni sono sempre temporanee
- ✓ le sanzioni devono essere proporzionate alla infrazione disciplinare
- ✓ le sanzioni devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità
- ✓ le sanzioni vanno comminate dopo che l'alunno ha esposto le ragioni del proprio comportamento
- ✓ le sanzioni devono tener conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio
- ✓ le sanzioni per quanto possibile devono ispirarsi al principio della riparazione del danno, con possibili attività in favore della comunità scolastica.
- ✓ Per qualsiasi tipo di sanzione il Consiglio di Classe decide di valutarne l'incidenza sul giudizio del comportamento e sulla partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione.
- ✓ le violazioni che costituiscono reato saranno oggetto di denuncia o querela all'autorità giudiziaria in base al diritto vigente

A titolo esemplificativo vengono identificati i principali comportamenti che costituiscono mancanze disciplinari.

Art. 2, 3 e 4 – DOVERI DEGLI ALUNNI, VIOLAZIONI, SANZIONI e DISPOSIZIONI DISCIPLINARI

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	esemplificazioni	SANZIONI	ORGANO DI COMPETENZA *
COMPORTAMENTO CORRETTO	Scorrettezza nel comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • disturbo durante la lezione • falsificazione di firme • abbigliamento poco rispettoso • spostarsi senza motivo o senza autorizzazione dall'aula • non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dell'istituto • ... 	<p>A seconda della gravità del fatto, dell'entità delle conseguenze che da esso derivano nonché della situazione personale dello studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ richiamo verbale, (privato o in classe) orale e/o scritto del docente ✓ rapporto disciplinare, registrato sul registro di classe on line ✓ convocazione dei genitori; ✓ ammonizione ufficiale con lettera inviata ai genitori; ✓ allontanamento dalla comunità scolastica 	<p>Docente Tutor Coordinatore di classe Presidente C.d.C. C.d.Ist per le gravi infrazioni</p>
RISPETTO DELLA PERSONA	Offesa/aggresione fisica volontaria	<ul style="list-style-type: none"> • Presa in giro • Linguaggio volgare • Insulti e/o offese con parole, gesti o azioni • Minacce • violenza • ... 	<p>A seconda della gravità del fatto, dell'entità delle conseguenze che da esso derivano nonché della situazione personale dello studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ richiamo verbale, (privato o in classe) orale e/o scritto del docente ✓ rapporto disciplinare, registrato sul registro di classe on line ✓ convocazione dei genitori; ✓ ammonizione ufficiale con lettera inviata ai genitori; ✓ allontanamento dalla comunità scolastica 	<p>Docente Tutor Coordinatore di classe Presidente C.d.C. C.d.Ist per le gravi infrazioni</p>
ASSOLVIMENTO DEL DOVERE SCOLASTICO	Negligenza abituale del dovere scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di puntualità • Assenze strategiche • Ripetute dimenticanze del materiale o del compito richiesto • Rifiuto ad eseguire i compiti assegnati • reiterata inosservanza delle consegne a scuola e a casa. • ... 	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero del lavoro non svolto • Richiamo orale e/o scritto del docente con comunicazione alla famiglia 	<p>Docente Tutor Coordinatore di classe Presidente C.d.C.</p>

SENSO DI RESPONSABILITA'	Venir meno al compito affidato Violare le disposizioni circa le norme di sicurezza, di riservatezza, di tutela della salute	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato riconoscimento della responsabilità del proprio operato • Mancanza di disponibilità a collaborare nel gruppo • ... 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo orale e/o scritto del docente • Richiesta di scuse • Riflessione sulle conseguenze del proprio operato • Riflessione scritta sui sentimenti provati dalla parte offesa • 	Docente Tutor Coordinatore di classe Presidente C.d.C.
RISPETTO DELLE STRUTTURE, AMBIENTI E ARREDI SCOLASTICI	Danneggiamento delle strutture, degli ambienti e arredi scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • Sporcare intenzionalmente • Mancato rispetto della proprietà altrui 	<p>A seconda della gravità del fatto, dell'entità delle conseguenze che da esso derivano nonché della situazione personale dello studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ richiamo verbale, (privato o in classe) orale e/o scritto del docente ✓ rapporto disciplinare, segnalato sul registro di classe online ✓ convocazione dei genitori; ✓ ammonizione ufficiale con lettera inviata ai genitori; ✓ eventuale risarcimento del danno 	Docente Tutor Coordinatore di classe Presidente C.d.C. C.d.Ist per le gravi infrazioni
REGOLARITA' DELLE COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA	Mancata o parziale comunicazione e alla famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata firma e/o consegna di comunicazioni, verifiche, avvisi su diari o libretto • ... 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione telefonica alla famiglia • Convocazione dei genitori 	Docente Tutor Coordinatore di classe Presidente C.d.C.
CORRETTO USO DEL CELLULARE E APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	Uso improprio di tali strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo del cellulare senza specifica autorizzazione • MP3 • I pod • ... 	<ul style="list-style-type: none"> • Ritiro temporaneo degli oggetti non consentiti 	Docente Tutor Coordinatore di classe e/o dicattico C.d.C. C.d.Ist per le gravi infrazioni

Per educare allo sviluppo del senso etico gli insegnanti ritengono importante dare spazio anche ai seguenti interventi:

1. Chiedere scusa a chi è stato offeso
2. Mettere per iscritto le motivazioni del proprio gesto
3. Descrivere le conseguenze provocate
4. Mettersi nei panni di chi è stato offeso e raccontare quali sentimenti può aver provato
5. Impegnarsi a ringraziare chi lo ha aiutato a riflettere sul suo comportamento scorretto.

Occorre tuttavia richiamare che:

- ✓ La responsabilità disciplinare è personale.
- ✓ Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- ✓ Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- ✓ Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

* Gli interventi disciplinari vengono adottati secondo principi di gradualità:

- a) richiamo verbale (privato o in classe da parte del tutor o del docente);
- b) allontanamento temporaneo dall'aula;
- c) richiamo scritto sul diario o sul libretto delle valutazioni o tramite registro elettronico da parte del tutor o del docente;
- d) provvedimento disciplinare, segnalato sul registro da parte del coordinatore di classe e assunto dal Coordinatore Didattico
- e) convocazione dei genitori da parte del coordinatore di classe e/o del Coordinatore Didattico
- f) ammonizione ufficiale con lettera inviata ai genitori da parte del Consiglio di Classe
- g) convocazione del competente organo (Consiglio di Classe e/o Consiglio di Istituto) per il possibile allontanamento dalla comunità scolastica:
 - per un periodo limitato nel tempo e non pregiudicante l'esito finale salvo eventuale valutazione insufficiente della condotta;
 - con l'esclusione dallo scrutinio finale.

Art. 5 – PROCEDURA DI IRROGAZIONE DI UNA SANZIONE DISCIPLINARE

I diversi provvedimenti disciplinari sono graduati in modo proporzionale rispetto alla gravità delle condotte degli studenti, anche in riferimento alle varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Nel caso in cui le mancanze non siano comunque gravi, il docente può prendere in autonomia un provvedimento proporzionato all'infrazione (es.: sospensione della ricreazione, consegne per casa di attività supplementari, ecc.), e, se lo ritiene opportuno, può darne comunicazione ai genitori attraverso il libretto personale dell'alunno o tramite registro elettronico.

Se l'infrazione è di una certa gravità e l'alunno viola una norma del Regolamento di Istituto per la quale è prevista una sanzione disciplinare, si avvia un procedimento disciplinare.

Poiché l'efficacia del provvedimento sanzionatorio è condizionata da immediatezza e tempestività, occorre intervenire con prontezza, acquisendo dati e versioni, ricostruendo le dinamiche dell'accaduto ed essere in possesso di elementi fondanti ed oggettivi. Il docente, pertanto, informa il tutor del ragazzo, i colleghi e il coordinatore di classe, quindi la famiglia.

Per tutte le situazioni sopra menzionate anche come casi esemplificativi, nella fase che precede l'iter vero e proprio per la irrogazione della sanzione, si raccomanda la massima riservatezza, valutando con equilibrio e senza superficialità l'attendibilità delle informazioni per poter procedere nel modo più utile per gli alunni e per il contesto scolastico.

Se le sanzioni comportano l'allontanamento dalle lezioni, occorre procedere con la delibera del Consiglio di Classe o del Consiglio d'Istituto, con una comunicazione alla famiglia dell'alunno/a, da parte del Coordinatore didattico, attraverso il registro elettronico, la posta elettronica o un fonogramma).

La sanzione dell'allontanamento dalle lezioni dalla propria classe potrà prevedere la collocazione in ambiente alternativo:

- a. vigilanza da parte di altri insegnanti e da personale non docente in servizio nella scuola;
- b. inserimento in altre classi della scuola;
- c. impegno in attività legate ai provvedimenti accessori.

Le concrete modalità di attuazione dell'allontanamento dalla propria classe saranno concordate in sede di consiglio di classe/interclasse/d'Istituto.

Il consiglio di classe o d'interclasse viene convocato entro il termine minimo di tre giorni dall'audizione in contraddittorio, salvo casi particolarmente gravi che ne richiedano la convocazione immediata, anche al termine della stessa giornata di lezione. In tale sede saranno convocati anche l'alunno ed i suoi genitori o tutori legali e in tale contesto saranno auditi, potendo essi qui presentare le loro ragioni ed eventuali testi a favore.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dell'alunno/a interessato/a dal Coordinatore didattico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

Nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Art. 6 – IMPUGNAZIONE E ORGANI DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari di cui agli artt. precedenti è ammesso in prima istanza ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione:

- 1) all'Organo di Garanzia di Istituto interno alla scuola;
- 2) all'Organo di Garanzia Regionale. Il Direttore dell'USR (Ufficio Scolastico Regionale) della Lombardia, o un suo delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chi vi abbia interesse, contro le violazioni alle norme dello Statuto, anche contenute nel regolamento di Istituto. La decisione è assunta previo

parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale che svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo.